



PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO

www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 12 del 16 aprile 2015

## Le intimidazioni nei nostri confronti VORREBBERO FORSE TAPPARCI LA BOCCA?

Lettera di sfiducia al segretario ed ai dirigenti  
CHIESTO L'AZZERAMENTO DEGLI ORGANI  
DEL PD DI ACQUAVIVA

## UNA STRADA PERICOLOSA PER OMISSIONI, PER MANCANZA DI PERSONALE?

Il Consiglio comunale rifiuta la discussione della sicurezza stradale



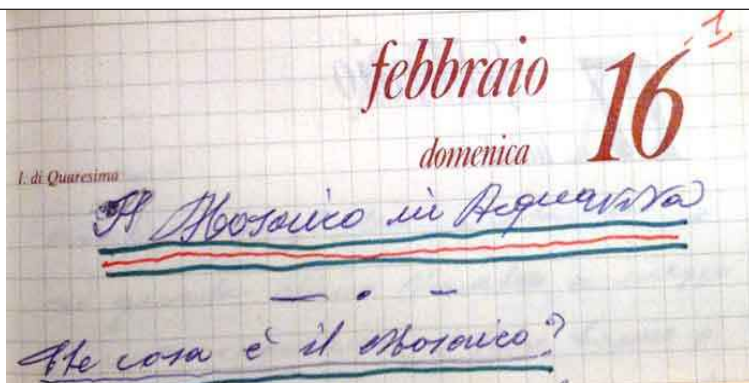
E' partita  
la fiaccola  
dei  
Giochi  
Speciali

35  
anni  
dopo



Il mosaico in Acquaviva:  
aneddotti sconosciuti  
ed osservazioni.

*Manoscritto inedito  
di don Vito SPINELLI,  
sacerdote di Acquaviva.  
sesta puntata*



# AGOS DUCATO

Agenzia Autorizzata Agos Ducato S.p.A.  
Numero Iscrizione Elenco Agenti A2479

AGENZIA AUTORIZZATA

GIOIA DEL COLLE (BA) - Via dei Peuceti 76/78 - TEL. 080.34.30.031 - 080.34.35.002

Pubblicità

**PRESTITI  
PERSONALI**

**CESSIONE  
DEL QUINTO**

**CARTE  
DI CREDITO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in Agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La presente agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A.

## Le intimidazioni nei nostri confronti VORREBBERO FORSE TAPPARCI LA BOCCA?



Il principio costituzionale sancito dall'articolo 21 della nostra Carta dovrebbe quindi venir meno nella nostra Città perché di taluni soggetti non si dovrebbe parlare. E quindi mentre "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure . . ." noi dovremmo censurare le vostre mail e le vostre lettere o i vostri suggerimenti verbali con cui ci invitate ad occuparci di taluni appalti e di taluni provvedimenti della pubblica amministrazione. Gli è mai stato negato il diritto di replica? Gli è mai stato negato il diritto di rispondere alle nostre osservazioni? Gli è mai stato negata la possibilità di confrontarsi con altri soggetti sugli argomenti in cui si sentono coinvolti dal punto di vista politico, amministrativo o dirigenziale? NO! Ed allora? Il problema care amiche ed amici è che noi ci sforziamo di essere e

rimanere liberi dai condizionamenti ma voi cosa fate o avete fatto fino a questo momento per rendere i vostri figli liberi? Cosa avete fatto per rendere Acquaviva più bella? Facciamoci un esame di coscienza e convinciamoci che nessuno ci regalerà mai la libertà e la dignità di essere donne o uomini e che siamo semplicemente noi a dover essere protagonisti della nostra vita e del futuro dei nostri figli. Deve finire il tempo in cui ci facciamo portare a mano a mano da chicchessia attraverso le solite promesse. Su, un po' di coraggio! Mettiamole di spalle al muro quelle persone che pensano di essere le uniche a detenere la verità assoluta e le capacità intellettive per svolgere attività di natura pubblica. Tutto il mio pensiero il grande Totò lo avrebbe racchiuso in una semplice frase: "Ccà nisciuno è fesso". Ma io non sono un artista!

Luigi Maiulli  
Direttore Responsabile

E' in atto da parte di alcuni soggetti di Acquaviva delle Fonti, di cui vi farò i nomi in altro momento, un'azione di intimidazione nei miei confronti e nei riguardi del nostro settimanale e della nostra emittente televisiva che ha l'evidente scopo di tapparci la bocca! Questo, che non sono riusciti a fare nemmeno nell'era pistilliana, forse alcuni vorrebbero ottenerlo oggi. Eppure oggi, più di ieri, si acclama la trasparenza, la si evoca ad ogni comizio elettorale, ad ogni occasione in cui il popolo partecipa.

## Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



E-mail: [codaconsacquaviva@libero.it](mailto:codaconsacquaviva@libero.it)

Via Maria Scalera, 66

Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it) - sito: [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)

**Anno X n. 12 del 16 aprile 2015**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Antonio Caterino, Codacons Acquaviva,

Adriana Lamanna, Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni  
al nostra pagina  
Facebook  
*Redazione TeleMajg*  
o all'indirizzo  
di posta elettronica  
*info@telemajg.com*

**FARMACIA TURNO FESTIVO**  
**19 aprile: Paolicchio**



## Lettera di sfiducia al segretario ed ai dirigenti

### CHIESTO L'AZZERAMENTO DEGLI ORGANI DEL PD DI ACQUAVIVA

Alcuni tesserati e simpatizzanti del Partito Democratico di Acquaviva delle Fonti hanno sottoscritto una dichiarazione con cui sfiduciano la dirigenza del partito di Acquaviva delle Fonti comprendendo, tra i soggetti che non sono stati in grado di rispondere alle esigenze della città di Acquaviva delle Fonti, anche il coordinatore locale (segretario) Giovanni Nettis. In particolare si esprime la insoddisfazione per il mancato rinnovamento dell'azione politica-amministrativa della forza politica che è componente importante della maggioranza relativa

dell'Amministrazione comunale. E' necessario, sottolineano, l'azzeramento di tutti gli organismi dirigenti del Circolo PD acquavivese; infatti, dopo la nuova campagna del tesseramento ad Acquaviva, risultano iscritti molti più soggetti che rappresentano l'area più moderata e che ben si distinguono da quella di sinistra oggi prevalente (vedi segretario Nettis ed Assessore Luca Dinapoli): difatto oggi questi non rappresentano più gli iscritti del PD. Le promesse del Sindaco Carlucci tutte disattese, scrivono, insieme alla inconsistente ed impalpabile programmazione del PD acquavivese,

trovano riscontro nella azione accomodante se non arrendevole del Circolo acquavivese che non è stato capace di interpretare le esigenze della Comunità. Alla consacrata inoperosità dell'Amministrazione comunale ed allo stato di malessere manifestato durante un'assemblea dai tesserati e da alcuni Consiglieri comunali non si può che rispondere con un rilancio dell'azione amministrativa locale attraverso la ricomposizione degli organismi statutari per rilanciare il partito, correggendo i metodi di gestione e naturalmente rinnovando i gruppi dirigenti.

## UNA STRADA PERICOLOSA PER OMISSIONI, PER MANCANZA DI PERSONALE?

### Il Consiglio comunale non ha voluto discutere di sicurezza stradale

Percorrendo la strada provinciale n. 127, quella per raggiungere l'Ospedale Miulli, facilmente si incrociano mezzi che transitano in senso vietato ossia da Santeramo verso Acquaviva. Qualche volta abbiamo visto pattuglie della polizia provinciale e municipale ma nulla è cambiato, se non che chi rispetta le regole si chiede: "Ma per quale motivo io devo percorrere quello schifo di strada comunale, rattoppata qua e là che preventivamente si sarebbe dovuta asfaltare totalmente e quindi rendere sicura per gli automobilisti, ed invece i soliti furbi escono dal Miulli o arrivano da Santeramo e incuranti dei divieti proseguono sulla provinciale 127 creando pericolo?". Ed è così che anziché aumentare le persone che rispettano le regole, incrementano quelle che le trasgrediscono. Di chi è la colpa? Semplicemente delle Istituzioni, a tutti i livelli, che non sono in grado di amministrare la cosa pubblica rendendo il giusto servizio, per cui sono pagati, alla collettività. Saranno omissioni, sarà la mancanza di personale, saranno le emergenze, insomma sarà quel pari che vi pare ma alla fine la strada risulta essere molto pericolosa. Ma perché? Presto detto per i pochi che evidentemente fanno

finta di non capirlo! Durante le ore in cui gli operai sono al lavoro per l'ammodernamento della provinciale facilmente si vedono sulla carreggiata mezzi che lavorano allo scavo, allo sbancamento ed al movimento della terra. Si dovrebbero ben salvaguardare la sicurezza nel cantiere e la sicurezza degli automobilisti che percorrano tale arteria; insomma prevenire eventuali rischi. Invece, mentre scavatori, pale cingolate sono al lavoro e camion si trovano sulla carreggiata, di fronte a chi percorre la strada per raggiungere il Miulli, in senso di marcia regolare (da Acquaviva - verso Ospedale), si incrociano mezzi che addirittura invadono la propria corsia per scansare i mezzi al lavoro. Se invece gli operai non sono al lavoro, e quindi anche nelle ore notturne, la strada diventa ancora più pericolosa perché non ci sono guardrail, anzi a destra del senso di marcia c'è il dislivello degli scavi e quando si incrociano i mezzi si è costretti a procedere a passo d'uomo per non rischiare di finire fuori strada: eppure di fronte tali mezzi non dovrebbero esserci! E voi direte: "Ma ci sono dei vigili urbani, la polizia stradale o altri che agevolano la viabilità e fermano i trasgressori?". No! Perché, ve lo garantiamo quali

testimoni ed utenti di quella strada, non ci sono! E sì perché nella nostra Acquaviva bellissima e nella nostra Italia bellissima le Istituzioni intervengono quando il danno è oramai fatto! D'altronde se in Città si può parcheggiare in doppia fila, sulle strisce pedonali e davanti agli scivoli per i disabili, anche in pieno centro urbano, come possiamo mai pensare che si garantisca il rispetto del codice della strada su di una strada provinciale?! E poi, ciliegina sulla torta, sulla strada comunale per tornare dal Miulli facilmente ci si imbatte in mezzi che la percorrono contromano! Il sistema non funziona: è un sistema, questo, sì democratico ma che non funziona; ci dispiace sottolinearlo ma è un sistema di cui dovremmo semplicemente vergognarci. Ma non solamente noi. . . Grazie comunque all'intervento della nostra Associazione verso il Comune (09/02/2015) e poi il Prefetto di Bari (02/03/2015) sono stati effettuati alcuni interventi, secondo noi ancora insufficienti, sulla strada comunale diventata percorso alternativo a quella provinciale sia sul manto stradale che sulla segnaletica.

*Codacons Acquaviva*

## IL CIMITERO: GRANDE BUSINESS E SOLDI A PALATE



Dicono che il Comune non ha soldi: povero Comune! Poveri noi? Invece no. Proprio no. La Morte è per tutti ma non è uguale per tutti, diciamo: ingenui. Leggetevi "La livella" del grande Totò! I funerali sono diversi, diverse le omelie, diversi gli addobbi, diverse le sepolture. Anche le bare sono diverse. Ricordo una bara di un concittadino tutta coperta di velluto rosso fuoco con tante scritte in oro. Quel cittadino non lo portarono in chiesa. Lo portarono direttamente al cimitero con regolare corteo funebre. Era un ateo dichiarato. E certamente non lo calarono in una fossa, nelle terra fredda di una zona qualsiasi. Finì in un gentilizio di famiglia. Era una persona ricca, benestante, di riguardo, di rispetto, grande proprietario terriero. E il gentilizio non è mai stato per tutti, come la terra non è per tutti. Però oggi io noto che tanta gente preferisce riposare in eterno in un loculo proprio, tutto suo, ad imperitura memoria... anche perché sottoterra non si sta tranquilli! Dopo un certo periodo bisogna liberare il posto per un'altra persona. E così la foto, la scritta, una frase, una lucina, un portafiori e una lastra di marmo: tutto viene buttato! E quanti soldi per un poveraccio!

Ora tanti cittadini aspettano da anni affinché il Comune costruisca nuovi

loculi. La gente vuole pagare: digiuna, non si cura, s'indebita, ma vuole il proprio loculo, la sua propria casa eterna. E allora perché aspettare? Perché non soddisfare quelle sacrosante richieste di tanti cittadini? Tanti sono "poggiati" e "per favore", presso gentili di parenti amici conoscenti, ma prima o dopo devono cambiare residenza, quei loculi privati servono ai padroni, che prima o dopo moriranno. E allora il Comune che cosa aspetta a costruire altri loculi? Ma belli, a "gruppi", come gli ultimi già realizzati; e non come quelle antecedenti colombaie brutte, antiestetiche, antigieniche, senza aria. Gli spazi ci sono, e sono tanti tanti! Se ne possono costruire migliaia di bei loculi! E da lì, proprio grazie al cimitero, si risolverebbero tanti problemi, tantissimi! La moneta girerebbe, il "mercato del CARO estinto" tirerebbe (e anche bene!): perché non approfittarne prima che anche da noi prenda piede l'uso della cremazione? (con tutti i suoi problemi, specialmente di scambi, ed altro, ecc, ecc,). E lo sappiamo tutti che il nostro caro parente estinto non bada a spese, specialmente trattandosi della sua ultima, definitiva ed eterna casa. Il caro estinto sa quello che vuole: perché non accontentarlo? Vuole la "Sua vera casa" e "in perpetuo": perché non costruirla? Signori Amministratori, avanti! Al lavoro! Ce n'è per tutti! Che aspettate? Che la gente cambi idea e quei soldi li spenda in gozzoviglie?

Ma attenti però, non è più il caso di costruire altre orribili colombaie (come già altri prima di voi...): stretti pertugi per troppi posti (dieci, per famiglia, e obbligatori!). E dove sono più famiglie

così numerose? Un figlio teoricamente abbisogna di quattro posti al massimo: due per i genitori, due per lui (se non si separa!). Se poi vuole la terra, gli si venda la terra dove potrà realizzare due, quattro, dieci posti, o anche un grande alveare dove un giorno potrà risiedere tutta la sua famiglia (magari "allargata", giacché oggi si parla anche di questo nuovo tipo di convivenza!).

Ancora un'altra osservazione, se permettete, Signori, e scusatemi. Dato che al nuovo cimitero sono stati posti due grandi cancelli, perché non aprirli almeno durante i giorni di festa, così permettendo ai diversamente abili di accedere anche in automobile? E ancora, quanti anziani vediamo quotidianamente trascinarsi a fatica per tutto il cimitero: perché non sistemare utili panchine così da offrire riposo durante il loro usuale "giro" di visite ai trapassati, spesso dislocati in posti diversi e lontani? E ancora, perché non realizzare nuovi (e adeguati) servizi igienici, essendo quelli ora esistenti insufficienti (e, ahimè, non sempre puliti)? Immagino converrete con me che ben più necessari siano tali servizi rispetto a quelle innumerevoli (e forse un po' insignificanti, in realtà) lucine! E perché no, magari anche qualche pensilina per sole o pioggia: non ci starebbero poi così male! Infine, se vi resta del tempo, aggiungete anche qualche Croce, visto che è un campo SANTO (e non un campo qualsiasi!), affinché colui che si 'segna' non cacci le mosche e gesticoli al vuoto, ma si faccia la croce con devozione.

*Un cittadino*

## GUARDIA DI FINANZA PUGLIA: PRESENTATO IL BILANCIO OPERATIVO ANNUALE 2014.

Tutela della spesa pubblica, lotta alle frodi, all'evasione fiscale, alla criminalità organizzata ed economica, contrasto ai traffici illeciti. Questi i temi illustrati dal Generale di Divisione Giuseppe Vicanolo, Comandante Regionale Puglia della Guardia di Finanza, nel corso della conferenza stampa tenutasi martedì 14 aprile nella Caserma "Macchi" sede del Comando regionale, in via Murat a Bari. Il Generale Vicanolo ha snocciolato ai microfoni di TeleMajg i dati del "Rapporto Annuale 2014" predisposto dal Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Una attività intensa quella regionale, come del resto quella svolta dal Comando provinciale di Bari alla guida del Generale di Brigata Vincenzo Papuli.

*Il link del servizio: [www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4252](http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4252)*

*Angela Rita Radogna*

## E' TUTTO UN TEATRO!

Il teatro, come si sa, è una forma di spettacolo che si differenzia dalle altre per la presa diretta esercitata sul pubblico.

Tale spettacolo, tra i più antichi, si è evoluto nel tempo ma è comunque sempre valido e seguito. Ultimamente, anzi, è stato nettamente rivalutato dal pubblico nonostante la notevole attività cinematografica.

La rappresentazione attraverso gesti, danze e musiche delle gioie e delle angosce di un popolo è presente sia in quelli primitivi che in quelli antichi e aveva raggiunto livelli oltremodo raffinati. Basta pensare al teatro greco e alla sua complessa struttura basata sulla presenza del coro. Anche il teatro romano fondato non sulla tragedia come quello greco, bensì su complicati intrecci tratte dalle commedie. Tuttora, per determinati popoli primitivi, il teatro rappresenta la forma di espressione culturale più completa. Oggi tutto questo può apparirci strano perché, spesso il teatro è stato considerato un genere per pochi, un tipo di spettacolo raffinato e intelligente che non tutti possono comprendere. Con l'espansione dei mezzi di comunicazione di massa poi, radio, televisione e cinema hanno decisamente preso il sopravvento.

Non esistevano innanzitutto preoccupazioni di tipo scenico perché uno spazio erboso abbastanza ampio era di per sé sufficiente e la maschera costituiva in un primo tempo

l'unico strumento di scena.

Nell'evoluzione temporale il prato erboso venne sostituito dalla costruzione di un luogo apposito per le rappresentazioni.

I greci edificarono gradini di pietra e muri di sostegno, i romani costruirono un edificio semicircolare: il migliore esempio in questo senso resta il Colosseo. L'ampiezza e l'importanza delle rovine dimostra quanto fosse seguito lo spettacolo in questione. Oggi il teatro ha una struttura maggiormente definita. Considerandolo come spazio, consiste generalmente in un edificio coperto di cui parti fondamentali sono il palcoscenico e la platea. In ogni epoca comunque il teatro è stato ed è un fatto collettivo. Alla messa in scena collaborano moltissime persone, dal macchinista al costruttore di scene, al regista, all'autore del testo, allo scenografo al musicista, tutti contribuiscono alla riuscita dello spettacolo.

Lo spettacolo teatrale vive giorno per giorno una entusiasmante avventura con il suo pubblico, cerca di corrispondere alle sue esigenze; si modifica ogni volta. Molti di noi che hanno assistito a spettacoli teatrali avranno potuto constatare la validità e le infinite possibilità che il teatro offre anche ad un colloquio diretto con il pubblico diventando così strumento fondamentale di crescita culturale. Ma, a proposito di TEATRO, a quando la riapertura seria del nostro TEATRO in Acquaviva o si sta forse aspettando un "DEUS EX MACHINA"?

*Lettera firmata*

## A Bari la conferenza stampa 721<sup>a</sup> edizione della Fiera San Giorgio di Gravina IL SINDACO VALENTE EMOZIONATO AI MICROFONI DI TELEMAG

Il Sindaco di Gravina in Puglia ha presentato il programma della 721<sup>a</sup> edizione della Fiera San Giorgio che sarà inaugurata il prossimo mercoledì 22 aprile presso il Palazzo di Città attraverso una cerimonia in cui sarà data lettura del Regio Editto e si terrà la consegna delle chiavi della città al Mastro di Fiera. La conferenza stampa si è svolta nella Sala Guacero presso il Consiglio regionale della Puglia alla presenza del Presidente Onofrio Introna. Il presidente del Consiglio regionale ha annunciato la possibilità che il prossimo anno si organizzi un evento a Roma attraverso cui presentare la Fiera affinché si superino i confini regionali della Puglia e della Basilicata ed, interessando la stampa nazionale e magari anche quella estera, si aprano nuovi orizzonti e si faccia conoscere questa iniziativa anche agli altri Paesi della Comunità europea. In conclusione perché non far entrare nel Comitato Ente Fiere della regione Puglia anche la fiera di San Giorgio! Valente risponde alle nostre domande in maniera puntuale ed emozionata nel momento in cui ricorda quanti sacrifici siano stati fatti da chi nel passato raggiungeva la Fiera dopo



giorni di viaggio in cui tutta la famiglia, dai più grandi ai più piccoli, a bordo di un traino non vedeva l'ora di partecipare alla grande festa: la Fiera San Giorgio. Dal 1294 l'evento ha superato qualsiasi aspettativa visto le migliaia di visitatori che possono oggi contare su di una vetrina che oltre ai prodotti locali propone la zootecnia ed una cultura della enogastronomia ben consolidata nei valori della tradizione gravinese. Il corteo storico nato a supporto della Fiera contribuisce ad attrarre molti visitatori che quest'anno tra le novità troveranno convegni interattivi su argomenti rilevanti come il Commercio, i GAL, l'Agricoltura e la storia delle aziende. La Fiera San Giorgio oggi contribuisce a rendere il meridione non più succube della cultura economica romana ma riferimento nazionale in tema di buon gusto, prodotti genuini ed investimenti nel campo della zootecnia. *Per rivedere l'intervista al primo cittadino di Gravina, Alesio Valente* [www.telemagjg.com/php/notizie.php?id=4255](http://www.telemagjg.com/php/notizie.php?id=4255).

*L'Eco di Acquaviva in distribuzione gratuita ogni giovedì*



Le puntate 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> sono state pubblicate rispettivamente sui nn. 3, 5, 7, 9 e 11. La 7<sup>a</sup> puntata sarà pubblicata sul n. 14 del 30 aprile 2015.

## Il completamento del mosaico del S. Cuore di Gesù nella chiesa di S. Agostino: la Natività e la Crocifissione *sesta puntata*

Si avvicinava per la Parrocchia una grande data: il 25° di Fondazione (5 settembre 1937 – 1962).

Ed allora pensai di lasciare per quella circostanza un altro grande ricordo: completare il mosaico del Sacro Cuore di Gesù con i due più grandi atti di Amore del Suo Cuore Divino: la Nascita di Dio in mezzo a noi e la Crocifissione con la quale Gesù portò a termine l'opera della Redenzione dell'Umanità.

Ma subito si presentò alla mente la solita difficoltà (e il denaro?) perché navigavo sempre nella miseria. Come sempre, comunque, non mi arresi dinanzi alle difficoltà.

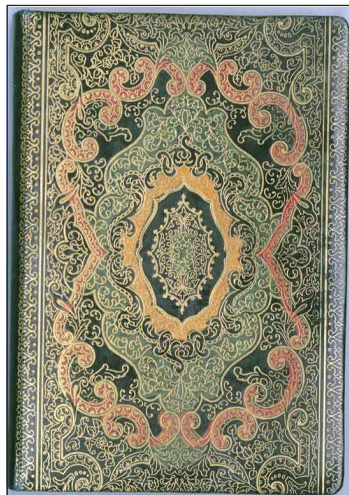
Per prima cosa, feci un grande manifesto con cui lanciavi l'idea e lo feci affiggere in Parrocchia.

Pensai, poi, di inviare una lettera a tutte le famiglie della Parrocchia per invitarle a dare con generosità l'offerta ed in essa scrissi che sarà istituito in Parrocchia un libro, chiamato "ALBO D'ORO", nel quale saranno scritti tutti i nomi di chi darà l'offerta, con la relativa cifra, e, se ciascuno lo vorrà, anche un suo pensiero o una sua preghiera.

Quando i nuovi mosaici saranno completati, assicuravi i miei Parrocchiani, con una semplice funzione, chiuderemo a chiave questo Albo d'Oro in una "nicchietta" scavata sotto i piedi del Sacro Cuore raffigurato al centro della parete, in modo che Egli tenga sempre presente tutti i nominativi qui in terra, con l'augurio che tutti possano trovarli riportati, a caratteri indelebili, nel "LIBRO DELLA VITA" nei cieli.



*"Nicchietta" ricavata sotto il mosaico centrale del S. Cuore, all'interno della quale è conservato l'ALBO D'ORO.*



Nel 25° di Fondazione della Parrocchia di S. Agostino gli Amanti del Sacro Cuore per quest'opera musiva offrono  
A.D. 1962

Il Parroco  
offre £ 30.000  
1) affinché i Suoi parrocchiani sempre più conoscano ed amino il Suo Cuore santissimo, o Gesù!  
2) Ricordare Gesù pie Quod sum causa tuarum riarum Ne me fundas illa die!  
Se nipotine di Dio Vito offrono £ 20.000 al Sacro Cuore  
Vanina, Grazia Tina Tafuri  
Erasia, Laura Spinelli

O Bone Jesu, da mihi, sacerdoti tuo, contritionem cordis et lacrimas oculis meis ut defleam diebus ac noctibus omnes ne agnoscas meos cum humilitate et puritate cordis.  
O Bone Jesu, fac ut sim sacerdos secundum cor tuum.  
Soc. Joseph Ciccarone  
£ 10.000

[In verità, don Vito aveva in mente di istituire un Albo d'Oro già nel 1956, come è stato annotato nella 5<sup>a</sup> puntata, quando, per realizzare il mosaico del Sacro Cuore, escogitò diverse iniziative. Evidentemente tenne in serbo l'idea dell'Albo dal momento che con le iniziative che allora attuò raccolse la somma necessaria - n.d.r. -].

Mi recai a Roma per incontrare l'artista Hajnal e commissionargli i lavori. Convenimmo, come per i due mosaici già realizzati in Acquaviva [la Madonna del Carmine, nella Chiesa di S. Benedetto e il Sacro Cuore nella chiesa di S. Agostino - n.d.r. -], un prezzo di favore, distinguendo le figure dagli sfondi:

per la parte figurativa,  
m<sup>2</sup> 15,40 a £. 60.000 = £. 924.000;

per gli sfondi,

m<sup>2</sup> 14,50 a £. 20.000 = £. 290.000;

totale: £. 1.214.000.

per tutte le altre spese: £. 391.730.

Ci tengo a mettere in evidenza che dissi all'artista: *"I Parrocchiani si sono abituati ed affezionati al Mosaico. Perciò, per questo lavoro non vi metto le manette. Faccia liberamente come l'arte vi ispira"*.

[Quella delle manette è una battuta che l'artista fece a don Vito quando gli commissionò il mosaico del Sacro Cuore e gli chiese di tenere presenti le critiche che alcune persone avevano espresso sul Mosaico della Madonna del Carmine realizzato nella chiesa di S. Benedetto. Vedi quinta puntata - n.d.r. -].

*Segue*

*Copertina dell'Albo d'Oro, frontespizio e le prime due pagine indicanti gli offerenti: il parroco Don Vito Spinelli, le sue nipotine e l'allora vice parroco Don Peppino Ciccarone.*

Allora l'artista fece una proposta: *"Don Vito, vogliamo grattare il mosaico del Sacro Cuore e ne facciamo uno nuovo, secondo lo stile con cui farò i due mosaici laterali?"*. La proposta, per me, era allettante. Sono stato sempre convinto, infatti, che ognuno deve essere lasciato libero nel suo campo: l'artista, il letterato, l'architetto, il contadino..... Noi, fuori dal campo, possiamo fare delle osservazioni, esprimere dei concetti, ma poi bisogna lasciare sempre libero il competente. A lui, l'ultima parola.

A quella proposta, io risposi: *"Professore, se tutto dipendesse da me, vi darei all'istante mano libera. Ma non posso, per varie ragioni:"*

1° *il popolo si è totalmente abituato a vederlo così come è ora (esiste ormai da 6 anni).*

2° *Se facessi una cosa simile, mi darebbero addirittura del pazzo.*

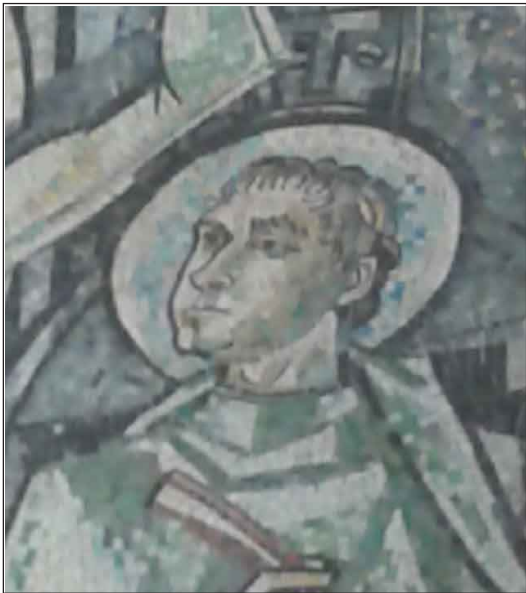
3° *Chi mi darebbe il denaro per sopportare questa nuova spesa?"*

E l'artista mi disse: *"Hai ragione, don Vito! Se lo facesse, i Parrocchiani vi lapiderebbero, anzi vi crocifiggerebbero come il Cristo. Possiamo lasciarlo anche come sta, perché quello è un'apparizione a S. Margherita"*.

Dopo qualche tempo, l'artista mi chiamò per vedere i cartoni in carboncino naturale e verificarne le dimensioni.

Io rimasi veramente entusiasta.

Vedendo il cartone della Crocifissione, però, intravidi nel viso della figura di S. Giovanni (in particolare nel naso e nelle sopracciglia) una marcata rassomiglianza al sottoscritto, maggiormente confermata perché S. Giovanni indossava una talare [come quella dei sacerdoti - n.d.r -] con i regolari bottoni.



*S. Giovanni ai piedi della Croce. Particolare del viso: naso e sopracciglia rassomigliano a quelli di Don Vito -n.d.r.-*

Io allora, istintivamente, mi avvicinai al cartone, che era sul cavalletto, e con la mano, raggiungendo il petto di S. Giovanni, lo stropicciai.

Subito Hajnal mi afferrò e mi disse: *"Che fai? Hai forse qualche fotografia di S. Giovanni?"*, per dire che non era così.

E siccome glielo avevo alterato, fu costretto a "mettergli" un manto dalla spalla sul petto, come si può facilmente

vedere. Al di sotto, però, rimase scoperta una parte della fila dei bottoni e anche questa si può vedere.



*S. Giovanni  
ai piedi  
della  
Croce.  
Particolare  
del  
mantello e  
dei  
bottoni  
della  
talare.*

Questo grandioso Mosaico, che riempie tutta la parete posteriore dell'altare centrale, fu inaugurato il 23 giugno 1962, alla presenza di S.E. Mons. Salvatore Rotolo, Prelato di Acquaviva, che lo benedisse; dell'on. dott. Vito Lattanzio, che in varie circostanze si era interessato ai lavori eseguiti in Parrocchia, e dell'artista Giovanni Hajnal.

*Cartoncino  
dell'invito  
alla cerimonia  
della benedizione  
dei mosaici.*



Quando il mosaico fu scoperto, ci fu un'esplosione di gioia da parte di tutti i presenti. Ormai Hajnal si era accattivato l'animo dei miei Parrocchiani e degli Acquavivesi.

*Alcune osservazioni sui due mosaici laterali.*

A conclusione della cerimonia della benedizione del mosaico, io approfittai della presenza dell'artista e lo invitai a dire qualche parola per chiarire ed illustrare l'opera.

Egli cercò di schivarsi perchè non parlava bene l'italiano e mi disse: *"Don Vito, piuttosto che parlare in pubblico, io le faccio un altro mosaico"*. Dietro le mie insistenze, però, si convinse e prese la parola.

*"Tutto, disse, è incentrato sull'Amore di Cristo per l'umanità. Ecco perché nella parte più alta dell'opera ho messo la frase di S. Paolo «Christus dilexit nos» (Cristo ci ha amato)"*.

*Sac. Vito Spinelli*



**EDIZIONE STRAORDINARIA!!! SCOPERTO EFFICACISSIMO  
ELISIR DI GIOVINEZZA... SI RITROVANO DOPO 35 ANNI E  
SCOPRONO DI NON ESSERE CAMBIATI AFFATTO,  
SEMPRE + BELLI, SEMPRE + GIOVANI, SEMPRE... BUGIARDI!!!  
(scuola media statale Giovanni XXIII - Triennio 1978-1981)**

Mi hanno sempre detto che le lacrime vere sono quelle che senti partire dal cuore, te ne accorgi, le senti salire nella loro dolcezza. Le senti attraversare l'animo ed uscire come gocce d'oro di felicità. E' questo che provo ora, le lacrime scendono lente sulle mie guance come per voi ieri sera erano lacrime di felicità. So di avere ritrovato la cosa più bella del mondo: degli amici veri. Coloro che mi sanno ascoltare tra i silenzi, che non chiedono mai nulla, che sanno sorridere e farmi sorridere. Tante volte abbiamo immaginato e forse creduto di poter vivere anche un solo momento su di una nuvola, ieri abbiamo immaginato di andare ancora con le nostre moto in cerca degli arcobaleni, convinti che sotto di essi esista veramente la pentola magica della felicità. Ma la verità è che la felicità è avere un amico che ti mostri i colori, che ti faccia sorridere e che ti capisca. E' un amico, chi ti ascolta in silenzio e ti aiuta a trovare la soluzione ai tuoi problemi, ai tuoi dubbi. Questo siete voi amici miei! Dopo 35 anni abbiamo voluto realizzare qualcosa di grande, abbiamo voluto dimostrare che i sogni

non sono pochezza, ma se ci metti il cuore, la volontà, l'impegno, la voglia di farcela ad ogni costo, tutto si realizza! Questo giorno vuole essere l'inizio di qualcosa che abbiamo spezzato troppo presto. Da oggi vogliamo cominciare a coltivare questa amicizia per renderla sempre più grande, magari conoscendo le nostre famiglie, le nostre passioni, i nostri impegni, le nostre debolezze, conoscerci più a fondo, ma restare amici, per sempre! Questo incontro non deve restare tale solo per una cena insieme, rivederci un giorno e poi basta; deve essere un modo per ridere e divertirsi, ma deve anche essere voglia di stare vicino ad un amico solo, ad un padre in difficoltà, ad una madre sconsolata. Dobbiamo fare in modo che l'unione faccia la forza! Ed essere uniti e forti, dare senza chiedere mai nulla, significa una cosa sola, essere amici!!! Da oggi ci chiameremo per un onomastico, un compleanno, per il Natale o per la Pasqua, per augurarci anche una buona e Santa domenica, ma ci sentiremo!!! Anzi, dobbiamo istituire questo 26 marzo come giornata del grande evento, come

giornata dell'amicizia, il nostro giorno, e chiamarci tutti, per lo scambio di auguri. Ho gioito con tutto il cuore con voi e so che questa notte avete fatto fatica ad addormentarvi.... Ci siamo confessati cose che nessuno sa e saprà mai e so che questi segreti sono custoditi in un cuore immenso... il vostro!!! L'amicizia che ci unisce è un sentimento profondo che cresce dentro di noi ogni singolo giorno. Quante cose abbiamo fatto bene insieme! Forse non sono la persona più importante della vostra vita ma sono certo di avervi trasmesso l'importanza che voi avete nella mia. Il destino ha voluto che le nostre anime si incontrassero e creassero l'amicizia che ha reso la nostra esistenza piena di significato. Com'è strana la vita! Quando pensi che niente e nessuno potrà mai sconvolgere il tuo animo e far vibrare il tuo cuore, ecco che ti regala persone uniche insieme a sensazioni stupende, costringendoti a rimetterti in gioco! Grazie per l'Amicizia Profonda che mi avete regalato ogni singolo istante di questa vita!

*Antonio Caterino*

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg  
in onda dal lunedì al sabato  
alle 19.30 - 22.00 - 13.00 - 14.25 - 16.30  
La Rassegna della settimana  
la domenica alle ore 12.20 e 20.30*

**Impresa di Pulizia  
Donato Capodiferro**

**Per info e preventivi gratuiti**

tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7

E-mail: capodoni@libero.it

*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I  
70020 Cassano delle Murge (BA)*



*Pubblicità*

*Tutta l'informazione  
di TeleMajg  
sul sito  
www.telemajg.com*



## L'ARCIVESCOVO RICCHIUTI INSIEME AI GIOVANI DELLA DIOCESI

"Giornata Diocesana dei Giovani" sabato 11 aprile. Sono stati davvero in tantissimi i giovani della Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti che si sono ritrovati negli ampi spazi del "Centro Giovanile Benedetto XIII" di Gravina per riflettere sul tema che Papa Francesco ha scelto per la GMG 2015: "Beati i puri di cuore perché vedranno Dio". Un evento che come ha detto il vescovo della nostra diocesi Mons. Giovanni Ricchiuti è stato ripreso dopo qualche anno di sospensione. "I giovani - ha detto l'Arcivescovo - hanno vissuto due momenti molto importanti: 'La via Crucis Diocesana dei giovani' dello scorso 21 marzo per le strade di Acquaviva delle Fonti ed il primo sabato dopo Pasqua, quest'anno l'11 aprile, 'La Giornata Diocesana della Gioventù', voluta e creata da papa Giovanni Paolo II. Per costruire uno spazio di ascolto e di accoglienza in cui i giovani possano sentirsi a proprio agio, accolti per quello che sono, abbattendo quel muro di separazione tra giovani e chiesa, senza preconcetti da parte della Chiesa e senza pregiudizi da parte dei giovani e far comprendere loro quale sia la strada per raggiungere la gioia vera. Questo è un desiderio innato in ogni giovane, ma spesso si scelgono vie sbagliate per soddisfarlo". Mons. Ricchiuti ha inoltre sottolineato che la GMG è giunta alla 30esima edizione, occasione giusta per prepararsi alla giornata mondiale

2016 che sarà vissuta a Cracovia in Polonia. Grande condivisione durante la serata di sabato 11 aprile con momenti di dialogo e di ascolto e con il coraggio di parlare il linguaggio delle nuove generazioni, entrare nelle sfere della loro vita quotidiana, mettendoli in contatto con quei "testimoni" la cui vita è stata trasformata dall'incontro con Cristo. Un appuntamento importante che ha fornito ai ragazzi un'occasione per confrontarsi con alcuni "testimoni di fede". "So di poter contare sulla vostra vivace e gioiosa presenza, quale che sia la vostra esperienza ecclesiale giovanile - ha detto il nostro Vescovo - e sulla vostra capacità di invitare ai nostri incontri i vostri coetanei, in particolare quanti si sentono lontani da Cristo e dalla Chiesa". Lo StartParty è davvero riuscito con una coinvolgente festa d'accoglienza e uno spazio di preghiera. Interessanti i laboratori di fede e di animazione nei quali i giovani, suddivisi in gruppi per fasce d'età, hanno riflettuto sul messaggio del Papa per la GMG2015. "Beati i puri di cuore perché vedranno Dio". La serata si è conclusa con il concerto #Spettacolo tenuto dalla band "Dio lo vuole" #Il Cielo in una stanza sulla testimonianza e l'opera di don Tonino Bello, profeta di pace e richiamo tangibile ad una vita impregnata di Dio tra le storie degli uomini.

Anna Larato

### IO CREDO...

*"Tra la ricerca dell'uomo di fede e quella dell'uomo di ragione c'è questa differenza: il primo cerca ciò che ha già trovato, il secondo non trova, talora, neppure quello che ha più intensamente cercato" (cit. N. Bobbio)*

*"Ellie: E cos'è più probabile: che un Dio onnipotente e misterioso credè l'universo e poi decise di non dare alcuna prova della sua esistenza? Oppure, che non solo non esista affatto, ma che l'abbiamo creato noi per non sentirci tanto piccoli e soli?"*

*Joss: Non so... non potrei immaginare di vivere in un mondo dove Dio non esista. No, non ci vorrei vivere.*

*Ellie: Come fai a sapere che non ti stai illudendo? Quanto a me, io... io vorrei una prova.*

*Joss: Ah, una prova. Volevi bene a tuo padre?*

*Ellie: ...Sì, moltissimo.*

*Joss: Provalo" - Dal film "Contact"*

Rispetto a un tempo la fede è oggi soprattutto un processo. Siamo più liberi, ma meno sicuri della nostra destinazione spirituale. Il passare del tempo, infatti, sta portando la maggior parte delle persone a eliminare il bisogno di credere. Soprattutto nei giovani questo avvenimento risulta sempre più accentuato. L'età porta così ad avere molti dubbi su tutto, dubbi sull'identità, sull'esistenza, e soprattutto sulla religione. Questi dubbi infine, risultano essere il motivo principale che ci spinge ad abbandonare ciò, che fino a quel momento, era stata una certezza. C'è chi è turbato dal fatto che non si possa provare scientificamente l'esistenza del

Creatore. Ma dobbiamo veramente accendere una candela per vedere il Sole? Credere o non credere? E' giusto farlo? Lo stesso Cartesio aggiunse che conviene fare la scommessa della fede: "tu intanto credici. Se poi non dovesse risultare vero, non avrai perso nulla. Ma se invece fosse vero, ti sarai guadagnato la vita eterna".



Da qui risulterebbe tutto così semplice. La fede è un cammino che non va affrontato solamente in maniera razionale, ad un certo punto è un viaggio nella meditazione, un viaggio dentro se stessi per ritrovare quella scintilla Divina che è dentro il cuore di ogni uomo. Personalmente ritengo che da qualsiasi angolazione si voglia discutere, sia 'Credere' che 'non Credere' sono percorsi difficili da affrontare, quando il fine ultimo è quello di avere una personale convinzione 'sicura e certa'. Se ci pensiamo bene delle due tesi "credere o non credere", nessuna delle due ha la "prova del nove" e ne escono quindi ad armi pari. Iniziamo, dunque, a preoccuparci della qualità della nostra "umanità" ed impariamo a sentirci "foglie dello stesso albero". Io, sulla base di quello che ci circonda, giungo all'idea che Dio esiste. Non riuscirei ad accettare che l'umanità sia "un caso". Non riuscirei ad accettare il significato della "vita" così come noi la conosciamo.

Adriana Maiulli

## "IL SISTEMA" LA NUOVA FICTION TARGATA RAIUNO

### Si gira anche a Bari e provincia

L'intreccio tra criminalità, politica, terrorismo, l'ombra lunga delle mafie alla conquista della città di Roma: non è la cronaca di questi giorni, ma la trama della nuova serie di fiction Rai, **IL SISTEMA**, diretta da Carmine Elia con Claudio Gioè, Gabriella Pession e Valeria Bilello protagonisti. Nel cast anche il bambino prodigio Niccolò Calvagna, 10 anni ma con una filmografia alle spalle da veterano. Un sistema, dove l'alto dei politici e della buona società della capitale e il basso della criminalità da strada sono collegati da un filo nero: una banda di criminali con radici nell'estrema destra. Una storia di corruzione e violenze, mafie ed ex terroristi, usura e traffico di droga, appalti truccati e riciclaggio di denaro sporco. La fiction, avviata dalla Rai un anno fa, è entrata in produzione proprio in questi giorni, dopo una meticolosa fase di scrittura in cui gli autori, Sandrone Dazieri e Walter Lupo, hanno saputo immaginare una storia di fantasia che sembra precorrere la realtà. Il protagonista della fiction è un maggiore della Guardia di Finanza che si infila nel mondo criminale e cerca di



scalarlo per giungere ai veri capi. La serie "Il sistema" è prodotta da Rai Fiction insieme a Fulvio e Paola Lucisano per la IIF, con la consulenza tecnica della Guardia di Finanza, ed è destinata alla prima serata di Rai1 nell'autunno del prossimo anno, per proseguire una linea di racconto della realtà contemporanea caratteristica della fiction Rai degli ultimi anni. Dopo le prime riprese svoltesi a Roma, la troupe si è trasferita in Puglia. Bari, Monopoli, Altamura, Fasano e anche Acquaviva delle Fonti, precisamente presso l'Ospedale Miulli (nella foto Gioè nell'ingresso del Miulli). Il Nosocomio acquavivese non è nuovo a questa esperienza: Sergio Rubini lo scelse per girare alcune sequenze per il suo film "L'uomo nero". La fiction dovrebbe approdare sul piccolo schermo nel prossimo autunno. Prodotta dalla Italian International Film e Rai Fiction, la serie tv "Il sistema" è stata finanziata da Apulia Film Commission con 200.000 euro dei fondi Apulia Hospitality Fund, per una ricaduta sul territorio pari a 1.849.454 euro.

*Claudio Maiulli*

## SPECIAL OLYMPICS: PARTITI TUTTI INSIEME DALLO STESSO NASTRO DI PARTENZA, SENZA DIFFERENZE

Il "Play the games", il lungo appuntamento con lo sport, prezioso strumento per sensibilizzare vari territori, per diffondere la conoscenza sulla disabilità intellettiva ed educare alla comprensione e alla valorizzazione della diversità in ogni sua più ampia espressione, hanno preso il via. Venerdì scorso 10 aprile la presentazione ufficiale in una conferenza stampa tenutasi nella sala Guacero del Consiglio regionale pugliese. Presenti la Polisportiva Olimpiah onlus di Acquaviva, i sindaci ed i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Bari, Acquaviva, Cassano, Gioia, Laterza, Santeramo, Toritto e Altamura e il prof. Francesco Fischetti della Facoltà di Scienze Motorie. "Il Consiglio regionale segue con attenzione le fasce di cittadinanza alle quali dobbiamo guardare con rispetto e solidarietà - ha detto il presidente del Consiglio regionale della Puglia Onofrio Introna - e sostiene i volontari che con straordinario impegno sono accanto a chi parte



qualche millimetro indietro, ma che ha diritto a camminare al passo degli altri, alla pari con tutti i componenti della comunità sociale. Protagonisti gli atleti speciali, le associazioni, le scuole, i volontari, ma protagoniste soprattutto le famiglie. Perché i giochi non saranno solo sport, ma incontro e solidarietà: concorrenti e familiari da dodici regioni saranno ospitati nelle case". Otto Comuni, ottocento famiglie, trecento volontari: questi alcuni numeri dei "Play the games" che si svolgeranno in Puglia. Il simbolo di Special Olympics è non a caso rappresenta delle mani protese verso l'esterno, non a chiedere aiuto, ma a proporre un incontro, un abbraccio. La manifestazione ha l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio di Federazioni ed Enti sportivi. *Per rivedere il servizio realizzato dalla redazione di Majg Notizie [www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4246](http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4246).*



*Per vedere TeleMajg  
digita 97 sul tuo telecomando*





## PARTITA LA FIAMMA OLIMPICA DEL TORCH RUN

### Toccherà sino al 31 maggio otto Comuni della provincia di Bari più Laterza

Lunedì 13 aprile la cerimonia in via Capruzzi. Il momento più atteso ed emozionante: l'accensione della fiamma olimpica tra palloncini colorati, magliette, tute sportive, un tripode olimpico. Il "Torch Run", la fiamma olimpica dei "Play the games", i giochi nazionali Special Olympics, riservati ad atleti con disabilità intellettiva, è partito dalla sede consiliare di via Capruzzi, a Bari. Le tappe del torch run: Altamura 16 aprile, Toritto 9 maggio, Cassano delle Murge 12 maggio, Santeramo, con accensione del tripode, 15 maggio, Gioia del Colle 21 maggio, Laterza 23 maggio, Acquaviva delle Fonti, con accensione del tripode, 29 maggio. Emozionata Ketti Lorusso direttore regionale Special Olympics Puglia e presidente della società organizzatrice: "E' stato bellissimo arrivare in Via Capruzzi a Bari di buon mattino e vedere le forze dell'ordine unitamente ai volontari Special Olympics pronti ad accogliere



gli atleti speciali. L'accoglienza nella sala della presidenza del Consiglio prima e il percorso in esterno poi sono stati momenti forti dal punto di vista emotivo - afferma - fino alla accensione del tripode da parte dell'atleta special, Gabriele, un bimbo di 4 anni guidato da 25 studenti della Facoltà di scienze motorie, con tutti i tecnici ed i volontari". E sono così partiti dallo stesso nastro di partenza, senza differenze i giochi nazionali organizzati da Special Olympics e riservati ad atleti con disabilità intellettive. "Era giusto che fosse l'aula

del Consiglio regionale, casa di tutti i pugliesi ad ospitare atleti, famiglie ed associazioni - ha sottolineato il presidente Onofrio Introna - in un gesto affettuoso di vicinanza con i meno fortunati. Lo sport e' occasione per abbattere le barriere e lavorare tutti insieme perchè nessuno rimanga indietro". Emozionati gli atleti dei team Puglia Special Olympics: il team organizzatore Olimpiah Acquaviva - Altamura; Auxilium - Osmairm - ASD Barium - Fratello Sole Cassano - Murgia Basket Santeramo. In Puglia i giochi arrivano per la prima volta. Le partite di basket e badminton si terranno a Santeramo in Colle, dal 15 al 17 maggio e le gare di atletica leggera ad Acquaviva delle Fonti, dal 29 al 31 maggio. *Il servizio al link [www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4253](http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4253)*.

Anna Larato

## LA GRANDE IMPRESA DI MARIO, LINO E DOMENICO



Un'impresa definita dall'Amatori Atletica Acquaviva "titanica" quella portata a termine dagli atleti, Mario Fina, che veste i

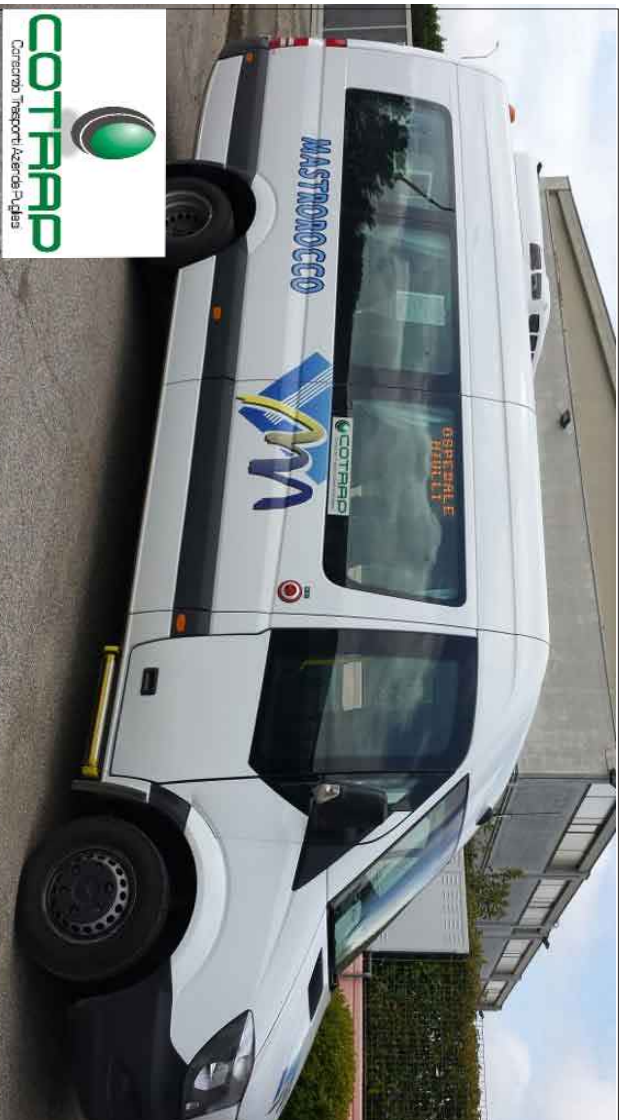
colori della società acquavivese, Angelo Troilo e Domenico Favia, che corrono con la maglia di altre società sportive. La maratona è una competizione molto dura che mette alla prova le capacità fisiche dello sportivo. I tre acquavivesi hanno partecipato alla 1ª edizione evento "Gargano 100" (100 km nel Gargano), inserito nel calendario Nazionale FIDAL, UISP, IUTA, (Prova di Gran Prix IUTA 2015),

gara su un percorso piuttosto impegnativo del promontorio, attraversando le città di Vico del Gargano, Ischitella, Vieste, Peschici, Rodi Garganico e Cagnano Varano. Una competizione molto difficile per le numerose e perigliose salite, seguite da lunghe discese. Il bellissimo paesaggio ha fatto da cornice al percorso che per un'errata segnalazione è stato di 106 chilometri. Mario, Lino e Domenico sono giunti al traguardo in serata: la medaglia e il calore della gente che ha incitato l'impresa di ogni singolo atleta durante l'intero percorso, ha ripagato gli enormi sacrifici fisici fatti. Una grande impresa: bravi! Impegnati a Faggiano, nel tarantino, invece Leonardo Petruzzellis, Nando Fina e Elio Palmirotta che, accompagnati dal preparatore atletico Giovanni Leogrande, hanno corso la quarta tappa del Corripuglia, la XVI STRAFAGGIANO 2ª Trofeo Francesco Pignatelli, gara sulla distanza di 10 Km con tempi ragguardevoli.

Angela Rita Radogna

*Invia le tue segnalazioni*

*all'indirizzo e-mail [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)*



### ORARI ACQUAVIVA - MIULLI

ORARI	ORARI	ORARI	ORARI	ORARI	ORARI
05:40	08:30	11:00	13:30	15:30	18:00
06:30	09:00	11:30	13:40	16:00	18:05
07:00	09:30	12:00	14:00	16:30	19:00
07:30	10:00	12:30	14:30	17:00	20:00
08:00	10:30	13:00	15:00	17:30	21:40

### ORARI MIULLI - ACQUAVIVA

ORARI	ORARI	ORARI	ORARI	ORARI	ORARI
06:20	08:45	11:15	13:45	15:45	19:15
06:45	09:15	11:45	14:15	16:15	19:30
07:10	09:45	12:15	14:20	16:45	19:45
07:50	10:15	12:45	14:45	17:15	20:15
08:15	10:45	13:15	15:15	18:20	22:20

**BLU:** PIAZZE KENNEDY E GARIBALDI CON FERMATE FACOLTATIVE FORD VIA SANTERAMO E SOTTOPASSAGGIO VIA MONTESCHIAVO

**ARANCIONE:** PIAZZE KENNEDY E GARIBALDI

**ROSSO:** PIAZZA GARIBALDI CON FERMATA FACOLTATIVA SOTTOPASSAGGIO VIA MONTESCHIAVO

**VERDE:** PIAZZA KENNEDY E FERMATA FACOLTATIVA FORD VIA SANTERAMO

**NERO:** PIAZZA GARIBALDI

**ROSA:** PIAZZA GARIBALDI E FERMATE FACOLTATIVE FORD VIA SANTERAMO E SOTTOPASSAGGIO VIA MONTESCHIAVO

### ORARI ACQUAVIVA - MIULLI (FESTIVI)

ORARI	ORARI	ORARI	ORARI
05:40	13:40	18:00	21:40
12:00	14:00	19:30	

### ORARI MIULLI - ACQUAVIVA (FESTIVI)

ORARI	ORARI	ORARI	ORARI
06:20	13:50	19:30	22:20
12:10	14:20	20:10	

*Autolinee Mastrococco Donato S.a.S*

Tel. 080759322 - E-Mail: [autolineemastrococco@alice.it](mailto:autolineemastrococco@alice.it)